Mà quando esercita la sua carica, non può ne per l'uno, ne per l'altro esfer soggetto alla Censura degl' Inquisitori, perche allora hà l'autorità publica, e per conleguenza non

è tenuto che al Prencipe.

Che se il Magistato dasse qualche impedimento all' Inquisizione, od in rifiutarle per esempio di rimetterle yn' vomo, ch'ella aurebbe citato in giudicio per reo, ò per testimonio. Ella in tal caso non deve servirsi di monitorio, ned in fimile altro caso, mà fare solamente la sua esorraziohe al Magistrato, od al Prencipe col mezo degli Assistenti.

E per che gl' Inquisitori anno tentaro sovente d'inserire nuovi ordini nell'Editto della giustizia, che sono assucti di publicare alla loro entrata, avendone sino alcuno reiterata la publicazione fino à cinque, ò sei fiate, à fine d'inserirvi commandi, e divieri secondo le occasioni, che stimano dover' esser loro favorevoli: La Republica hà limitato laviamente la forma, ed il tenore ordinario